



FEDERCHIMICA
ASSOSALUTE

Associazione nazionale farmaci di automedicazione

COMUNICATO STAMPA

LA SANITA' DEL FUTURO: LE ASPETTATIVE DEI CITTADINI E IL RUOLO DELL'AUTOMEDICAZIONE RESPONSABILE

PRESENTATI I RISULTATI DI UNO STUDIO CENSIS SULLE
OPINIONI, I COMPORTAMENTI E LE ASPETTATIVE DEI CITTADINI SULLA SANITÀ
OLTRE IL COVID-19

Roma, 19 luglio 2021 – La pandemia sta già cambiando e cambierà ancora di più il rapporto dei cittadini con la propria salute e, parallelamente, il Sistema Sanitario Nazionale dovrà necessariamente evolversi per garantire servizi e sinergie sostenibili, in grado di dare risposte a una domanda di salute crescente e complessa.

Questo il punto di partenza del confronto che si è svolto stamattina nel corso dell'evento istituzionale di **Assosalute, Associazione nazionale farmaci di automedicazione, parte di Federchimica**, organizzato con Fortune Italia, intitolato **“La sanità che vorrei: il valore dell'automedicazione responsabile”**.

L'evento è stata l'occasione per discutere con **Rappresentanti istituzionali, Associazioni di medici, farmacisti e cittadini** di quali potranno essere le principali trasformazioni del Servizio Sanitario Nazionale e quale ruolo potrà avere il comparto dell'automedicazione, a partire da **uno studio Censis**, che ha indagato i **comportamenti** e le attitudini di salute e le **aspettative dei cittadini sulla sanità del futuro**.

Secondo lo studio, sono oltre **46 milioni gli italiani che hanno sofferto di almeno un piccolo disturbo nell'ultimo anno**, con alcuni malanni che hanno visto un forte aumento in questi mesi di pandemia: il 60,3% degli italiani ha sofferto di mal di schiena (+20,1% rispetto al 2017), il 49% di mal di testa (+23,1%), il 35,2% di mal di stomaco, reflusso gastro-esofageo, problemi digestivi (+19,5%).

Nell'anno dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, il ricorso ai medicinali di automedicazione è stato fondamentale tanto che il **65,4% degli italiani si è autogestito**, ricorrendo a farmaci senza obbligo di ricetta che già conosceva: a farlo di più sono i giovani (77,8%), laureati (72,8%), occupati (71,6%). Per il

20149 Milano, Via Giovanni da Procida 11
Tel. +39 02 34565.324
Fax +39 02 34565.621
E-mail: assosalute@federchimica.it
<http://www.assosalute.it>

Codice Fiscale: 80036210153



Responsible Care®
OUR COMMITMENT TO SUSTAINABILITY



76,1% di questi l'automedicazione si è rivelata decisiva o importante per guarire e svolgere le attività a cui si avrebbe dovuto rinunciare.

Lo studio Censis evidenzia come **l'approccio all'automedicazione sia responsabile**: fatta 100 la quota di italiani che si sono autogestiti, il **77,4% si è rivolto anche al medico o al farmacista.**

*“Da oltre 50 anni Assosalute promuove progetti per valorizzare **l'automedicazione responsabile e l'empowerment del cittadino** con l'obiettivo di contribuire alla crescita della cultura sanitaria del nostro Paese e alla sostenibilità del nostro Sistema Sanitario”, afferma **Salvatore Butti, Presidente di Assosalute-Federchimica.** “La pandemia ha accelerato alcuni processi e messo sotto gli occhi di tutti – cittadini, professionisti del settore e Istituzioni – la necessità di far fronte alla domanda di salute crescente, che non sempre riesce a essere corrisposta dalle risorse non illimitate del nostro Sistema Sanitario”.*

*“Lo studio evidenzia un ricorso diffuso all'automedicazione, un trend che non solo si conferma nel tempo, ma che addirittura si è rafforzato proprio durante la pandemia. I dati certificano come **l'automedicazione faccia parte dell'evoluzione culturale e sanitaria degli italiani e quanto giochi un ruolo strategico** perché, se praticata in modo responsabile, permette di liberare risorse che possono essere investite per la cura di altre patologie e per sostenere l'innovazione. I risultati dimostrano come cittadini consapevoli possono curarsi in modo efficace e riprendere prima le attività, un dato che evidenzia il contributo dell'automedicazione anche in termini di riduzione delle assenze dal lavoro e taglio di costi sanitari, economici e sociali”, afferma **Francesco Maietta, Responsabile Area Politiche Sociali del Censis.***

Il Censis ha chiesto proprio ai **cittadini come immaginano il Servizio Sanitario del prossimo futuro**: l'**89,6%** vorrebbe **strutture sanitarie di prossimità riconoscibili e di facile accesso per le cure primarie**, l'**83,5%** punterebbe sul potenziamento delle farmacie come centri servizi, l'**82,3%** su interventi per patologie gravi, acute o croniche mentre il **73,1%** chiede di promuovere un più intenso ricorso a digitale e telemedicina.

*“I cittadini chiedono una gestione sempre più territoriale e autonoma dei piccoli disturbi”, continua Salvatore Butti. “Come Assosalute sono due gli aspetti su cui vogliamo concentrarci: supportare **la collaborazione tra i Medici di Medicina Generale e i Farmacisti** affinché “intercettino” questa domanda di salute dei cittadini e la supportino nel rispetto delle specifiche professionalità; promuovere e sviluppare azioni di **informazione e di educazione al cittadino sui temi della salute** affinché possano contribuire alla crescita della cultura sanitaria del nostro Paese e alla sostenibilità del nostro Sistema Sanitario”.*



Un'occasione di ripensare la sanità del futuro che arriva anche dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Lo studio fotografa come per il 77,9% degli italiani i circa 20 miliardi di euro destinati alla salute dal PNRR rappresentino un'opportunità da non sprecare. Come utilizzerebbero i cittadini questo investimento?

Le priorità emerse riguardano il **potenziamento degli ospedali (55,1%)**, l'aumento del **personale sanitario (53,9%)** e di investimenti nella **ricerca scientifica (51,7%)**, il potenziamento della **sanità territoriale (51%)** e l'ammodernamento di **macchinari e tecnologie per diagnosi e cure (50,6%)**.

*“Le richieste dei cittadini tracciano un percorso chiaro: nella sanità del futuro si aspettano risorse per migliorare il Sistema Sanitario e potenziare la sanità territoriale. L'evento di oggi è stato l'occasione per **presentare agli interlocutori coinvolti questi riscontri** e discutere insieme su come rafforzare il contributo dell'automedicazione responsabile per sostenere la nuova governance del nostro Servizio Sanitario Nazionale e la crescente domanda di autonomia e salute da parte dei cittadini”,* conclude il Presidente Butti.